

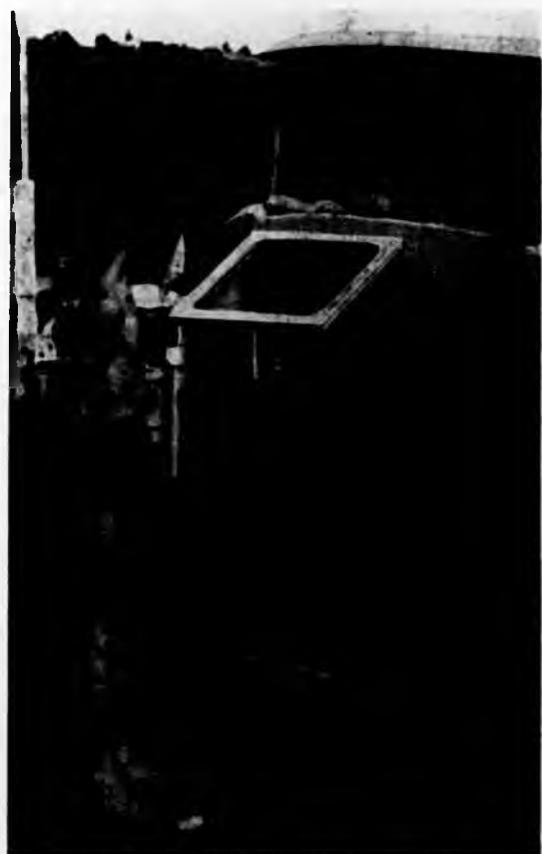
semplice fornellino a spirito. Ma il numero delle persone così occupate era esiguo: ovunque dominava un senso di agio e di pigra tranquillità, nettamente contrastante con l'indaffarata inquietudine che è propria dei campeggi, ove c'è sempre qualcosa da cominciare o da finire, una bottiglia da lavare, una scatola di marmellata da aprire, uno specchio frantumato da ricostituire magari con il solo ausilio della carta gommata dei francobolli. Da un viale vedo spuntare una ragazza con alcune pesche fragranti; due sposi giungono fumando una sigaretta con quell'aria olimpicamente serena che caratterizza le persone reduci da uno spuntino ben servito; una signora in costume da bagno arriva strappando la busta di una lettera, e tenendo sotto il braccio alcuni giornali: la posta del mattino, evidentemente.

Vita semplice, giacigli sommari sotto auguste leggerissime tende, entusiastico ritorno alla natura: siamo d'accordo; ma nell'aria pare si debba avvertire un che di grande albergo, con maggiordomi vestiti da generalissimi, e silenziosi camerieri imbattibili nell'arte di procurarvi qualunque cosa vi possa occorrere. Procedo nella scoperta della città e l'arcano si chiarisce. Ecco in una piazzetta un'edicola di giornali e di riviste, con esposte pubblicazioni di tutto il mondo. Si fan pochi passi e ci si trova di fronte a un modernissimo caffè, dotato di un bar capace di soddisfare i gusti di una clientela proveniente da quattordici differenti nazioni. Ecco ai tavolini, dinanzi a ciotole di latte caffè, a teiere, a marmellate, a pasticcini, gruppi di campeggiatori, occupatissimi. (Quanti di costoro ritornando in patria racconteranno agli amici come si prepara una prima colazione, su un fuoco faticosamente attizzato con quattro ramicelli raccolti nel bosco?)

Nel medesimo edificio è la banca: fa una certa impressione vedere signore e signori in costume da bagno, con il portafogli in mano. L'operazione bancaria compiuta in tenuta di tuffo al trampolino è uno di quegli imprevisti che soltanto una tendopoli come quella di Meina vi può offrire. Accanto è l'agenzia turistica dell'Enit, che fornisce ogni informazione e consiglio su viaggi e gite. Perchè fra i campeggiatori troverete due tipi opposti: l'ultrasedentario e l'ultradinamico. Il primo delimita con pietre bianche un certo spazio dinanzi alla tenda, e pianta all'ingresso due ortensie: simbolo del proprietario terriero, trascorrerà la massima del tempo dinanzi alla propria dimora su una sedia a sdraio. Il secondo appartiene alla categoria di coloro che amano partire appena sono arrivati: impiantano la tenda e subito combinano gite, escursioni, viaggi. Nel caso di Meina era inevitabile che la maggioranza appartenesse a questa categoria: essere in Italia, e non cogliere il



Gli appassionati dei campeggi preferiscono la vera tenda, ma non ci sono troppa raffinatezza



Un tipo di "caravana", con abbondanza di finestre